



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2024

*DOCUMENTO APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO
IN DATA 24/10/2023*



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2024



INDICE

- 4** PREMESSA
 - 5** LINEE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO
 - 8** RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE
 - 10** OBIETTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO ESERCIZIO 2024
 - 17** INIZIATIVE DI SISTEMA NAZIONALI E REGIONALI
 - 19** METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO
 - 21** COMUNICAZIONE
-

PREMESSA

Il Documento programmatico annuale declina, in forma sintetica, gli obiettivi, risorse disponibili e le modalità operative che la Fondazione intende darsi con riferimento all'attività istituzionale relativamente all'esercizio 2024.

Il riferimento principale rimane il Piano Triennale 2023-2025, che nell'evidenziare la mission, i valori e il ruolo della Fondazione, ha definito gli indirizzi strategici di periodo, ha indicato le risorse prevedibili nel triennio, le linee guida e le modalità di intervento dell'Ente.

Per la definizione del richiamato documento, ci si è avvalsi dell'analisi dei bisogni economico-sociali del territorio umbro condotta dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore (FSVGDA).

Tale incarico è stato assegnato dalla Consulta delle Fondazioni Umbre per approfondire gli aspetti economici e sociali dei singoli territori di riferimento delle sei Fondazioni umbre. Questo lavoro di analisi e ascolto ha offerto stimoli per poter individuare le strategie funzionali alle future scelte programmatiche.

In tale contesto, compito del Consiglio di Amministrazione -in fase di proposta- e dell'Organo di Indirizzo -in fase di approvazione- sarà quello di raccogliere le indicazioni del Piano triennale, declinarle in un orizzonte di breve periodo sulla base di una valutazione che consideri le mutevoli esigenze di un territorio, le priorità e le circostanze che meglio realizzino le finalità dell'Ente nel rispetto dei principi di economicità di gestione, efficacia e trasparenza delle scelte e della sostenibilità anche dal punto di vista della tutela dell'integrità del patrimonio.

A tale ultimo riguardo si può affermare che l'obiettivo di performance annua del 2,6% lordo circa, indicata nel Documento Programmatico Pluriennale, possa dirsi confermata grazie alle attuali analisi sviluppate in collaborazione con l'Advisor finanziario circa la probabile capacità reddituale della Fondazione, tali da permettere anche per il 2024 un livello di erogazioni stabile e sostenibile.



LINEE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO

Il piano previsionale 2024, sempre in un'ottica di coerenza con il Piano triennale, conferma non solo le linee strategiche ma anche i settori di intervento.

Le analisi e le riflessioni dell'Organo di Indirizzo e degli altri Organi della Fondazione hanno portato alla definizione di sette linee strategiche, che orientano l'azione della Fondazione nel corso del periodo 2023-2025 e individuano alcune priorità d'intervento per ciascuna linea strategica. Le seguenti linee strategiche focalizzano le tematiche ritenute maggiormente significative per il territorio di riferimento e sono trasversali ai settori d'intervento elencati dalla normativa. Nella definizione delle linee strategiche del prossimo triennio la Fondazione ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, questo perché il tema della sostenibilità entra stabilmente a far parte dei processi decisionali della Fondazione.



LINEE STRATEGICHE



promuovere i saperi, la conoscenza e l'apprendimento continuo;



garantire la protezione e la salubrità dell'ambiente;



migliorare il benessere e la salute delle persone;



agevolare l'inclusione sociale, sostenere le persone più fragili, rispettare e valorizzare le diversità;



sviluppare benessere economico;



promuovere la cultura e tutelare il patrimonio storico artistico;



favorire la transizione digitale per migliorare l'organizzazione e il funzionamento del vivere associato.

SETTORI DI INTERVENTO

Come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. n. 153/1999), la Fondazione ha individuato per il triennio 2023-2025 tre settori rilevanti (cui destinare almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria) e due settori ammessi nei quali opererà.

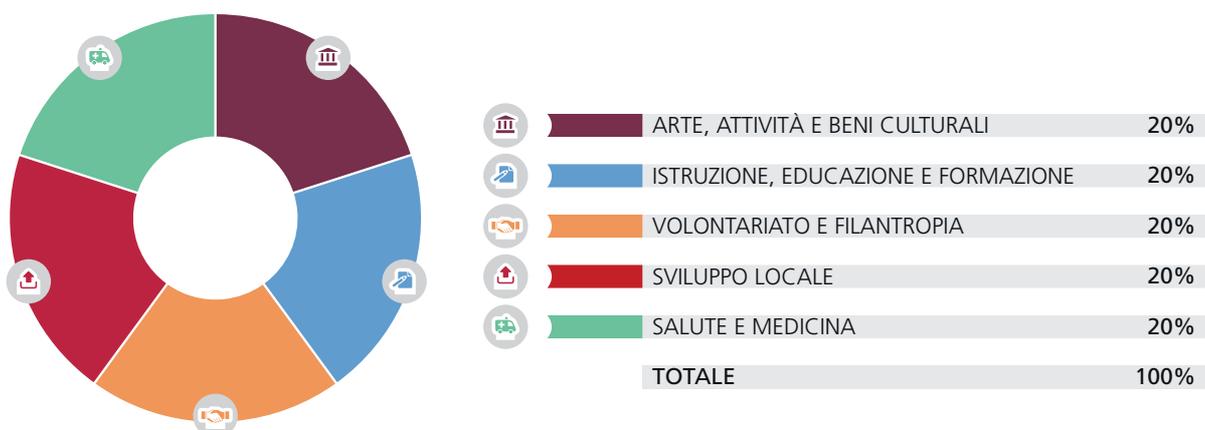
Settori Rilevanti

-  Arte, attività e beni culturali e Ambiente;
-  Volontariato e filantropia;
-  Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica;

Settori Ammessi

-  Sviluppo locale;
-  Salute e Medicina.

La ripartizione dello stanziamento tra i settori d'intervento è continuità con gli esercizi precedenti ed è riportata di seguito. In sintesi, l'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno per l'esercizio 2024 si articolerà nei seguenti settori e secondo le percentuali di seguito riportate:



RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE

La Fondazione ha storicamente programmato la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni. Ciò premesso, la Fondazione intende articolare il proprio Documento Programmatico 2024 considerando una misura di risorse pari ad euro 1.000.000, utilizzando parte delle disponibilità del Fondo settori rilevanti e parte delle risorse previste nel Fondo stabilizzazione erogazioni.

Ciò in quanto da un'analisi dell'andamento del portafoglio finanziario e da un preconsuntivo alla data del 30/9/2023, si presume che il risultato sia in linea con quello dell'esercizio 2022.

Naturalmente l'Ente si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione dell'effettivo andamento dei mercati finanziari e della conseguente redditività solo all'esito dell'approvazione del Bilancio 2023.

Oltre alle risorse già maturate negli anni precedenti, saranno disponibili per le erogazioni eventuali ulteriori risorse rivenienti dai crediti d'imposta riconosciuti in relazione all'attività erogativa, reintroiti, revoche e residui di contributi assegnati negli anni precedenti.



RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2024

Sulla base delle risorse disponibili e sulla scorta degli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo, viene stabilita la seguente stimata distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori.

	Totale disponibile	%	1.000.000
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	20%	200.000
	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	20%	200.000
	VOLONTARIATO E FILANTROPIA	20%	200.000
	SVILUPPO LOCALE	20%	200.000
	SALUTE E MEDICINA	20%	200.000
	RESIDUANO	100%	0

Resta inteso che il presente documento potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali e all'emergere di particolari situazioni di necessità di intervento sia di tipo contingente che evidenziate dagli approfondimenti condotti dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, previa tempestiva comunicazione all'Organo di Indirizzo stesso e allo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali e solo in presenza di obiettive esigenze, lo storno di limitati importi delle risorse disponibili da un settore all'altro e nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti a progetti di terzi e viceversa, ferme restando le destinazioni ai settori rilevanti al di sopra del limite minimo di legge e le direttive fornite dall'Organo di Indirizzo.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO ESERCIZIO 2024

ARTE, ATTIVITÀ, BENI CULTURALI E AMBIENTE

20%

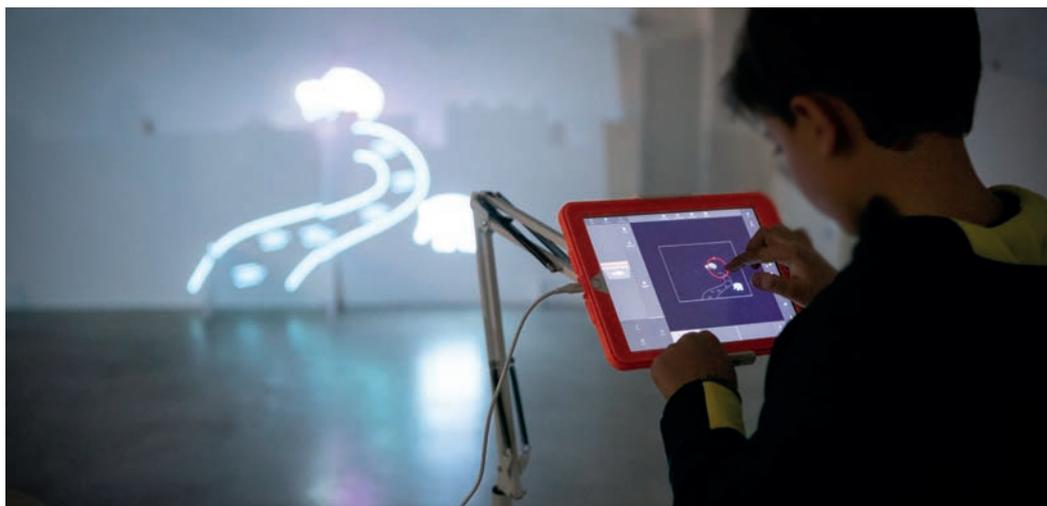


Anche per l'anno 2024 l'impegno della Fondazione si orienterà su diversi principali campi di azione di tale ambito:

- sostenere azioni di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico dell'area di riferimento;
- incrementare il patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, con una attenzione specifica alla produzione dei giovani artisti emergenti, così da renderlo fruibile e a disposizione della comunità;
- promuovere l'attività di studio, di ricerca, d'archivio e tutte quelle iniziative di carattere convegnistico ed editoriale;
- consolidare il sostegno a tutta la rete dell'associazionismo impegnato nelle diverse espressioni dell'arte e della cultura come la musica, il teatro, le arti figurative, la danza con particolare attenzione a quelle con carattere giovanile;

Parallelamente verranno sostenute finanziariamente, iniziative (anche di origine interna) manifestazioni ed eventi di elevato interesse culturale, privilegiando quelli che promuovano la conoscenza, l'identità e l'attrattività dei territori di riferimento della Fondazione.

Si conferma anche per l'esercizio in parola il sostegno finanziario al progetto culturale Centro italiano arte contemporanea con la volontà di promuovere l'arte contemporanea con l'obiettivo di avvicinare ad essa un pubblico sempre più ampio, di sostenere anche i giovani artisti italiani e stranieri. Particolare attenzione sarà riservata alla produzione di nuove mostre con lo scopo di esportarle fuori territorio ampliando la rete di collaborazioni.



La Fondazione nel riconoscere il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono, come presupposto indefettibile per la crescita e leva di sviluppo, intende confermare l'impegno teso a rendere concreto e diffuso il diritto allo studio; in particolare, sarà, innanzitutto, rinnovato il sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti allo studio e alla ricerca medesima, con un'azione ad ampio raggio che consideri le scuole di ogni ordine e grado, gli istituti di ricerca locali e regionali e l'Università degli Studi di Perugia e con la consapevolezza che lo sviluppo dei saperi e il sostegno della ricerca scientifica di eccellenza contribuisce nel medio e lungo periodo al migliore sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Verranno favorite le azioni tese a:

- potenziare l'offerta formativa nel servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado;
- accompagnare le scuole in un processo di innovazione didattica digitale e, dove possibile, laboratoriale;
- introdurre o consolidare nuove attività didattiche (scientifiche, tecniche, artistiche) e discipline didattiche (lingue straniere, musica, teatro, danza e sport) nel piano dell'offerta formativa;
- contrastare situazioni di fragilità degli studenti quali possibili concause di fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico;
- sostenere tutte quelle iniziative e luoghi di aggregazione anche a carattere sportivo deputate a favorire nei giovani una crescita sana e un corretto sviluppo psico-fisico, con particolare attenzione nel favorire l'integrazione dei soggetti deboli;

- valorizzare la presenza dell'Università degli Studi di Perugia presso la città di Foligno, supportando i corsi di laurea in essa attivati o concorrendo alla attivazione di nuovi corsi di laurea;

- confermare e sostenere fortemente l'importanza della lettura e dell'attività convegnistica con l'obiettivo di attivare importanti momenti di riflessione negli ambiti di intervento della Fondazione e su temi di stretta attualità e rilevanza scientifica stimolando lo spirito critico.

Attesi i risultati e le esperienze positive che hanno contrassegnato gli anni passati, l'Ente vuole dare continuità all'azione di valorizzazione delle eccellenze locali ribadendo alcune iniziative che valorizzino i saperi, come ad esempio i premi allo studio, assegnati ai migliori diplomati degli Istituti Superiori cittadini, borse di studio per percorsi di accompagnamento alla laurea e per la formazione post-universitaria.

Particolare attenzione sarà assicurata a mettere a disposizione dei più meritevoli borse di studio per finanziare percorsi all'estero volti al perfezionamento della conoscenza di lingue straniere.

La Fondazione vuole, inoltre, confermare il suo impegno nel supportare e favorire altri soggetti istituzionali locali pubblici e privati che incentrino la loro attività sulla formazione professionale dei giovani e sull'agevolazione degli stessi all'accesso al lavoro, supportando poli d'eccellenza in discipline tecniche cui possono interagire e collaborare realtà produttive locali.



La Fondazione conferma il suo impegno nel concorrere a migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone. I principali assi di intervento riguarderanno la prevenzione di situazioni di disagio, la cura degli spazi dedicati all'infanzia, il sostegno al protagonismo giovanile e la valorizzazione dei ruoli e funzioni delle famiglie.

Altro obiettivo è quello di promuovere l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva di ogni età, attraverso la messa a sistema di percorsi innovativi, anche di ampio respiro e strutturati, in collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle sperimentazioni.

Proseguirà l'impegno anche nell'ambito dell'Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli, destinando considerevoli risorse per soddisfare bisogni che spaziano dalla povertà, alle crescenti problematiche legate all'integrazione sociale di stranieri ed emarginati, all'invecchiamento della popolazione, alla crisi di valori dei giovani e della famiglia, alle disabilità.

Intercettati i bisogni, si appoggeranno, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano a vantaggio delle categorie più deboli, che abbiano come scopo il miglioramento della qualità di vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli.

Si conferma, inoltre, il sostegno a tutta quella rete dell'associazionismo di promozione sociale e di volontariato, attraverso micro-interventi che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale.

La Fondazione conferma il percorso di formazione teso ad abilitare i soggetti del Terzo settore che popolano il territorio su cui la Fondazione opera (capacity building), attraverso percorsi di condivisione affinché possano convergere in maniera spontanea verso gli obiettivi che stanno alla base della generazione di impatto delle varie azioni.



Tale settore è trasversale con la linea strategica “Benessere economico” e la Fondazione intenderà sostenere la crescita economica attraverso il potenziamento dei processi di innovazione che incentivino l’imprenditoria e la creazione di posti di lavoro.

La Fondazione intende sperimentare nuove soluzioni capaci di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio, favorire l’attuazione di iniziative che sostengano il miglioramento dei processi formativi, facilitare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, creare opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e promuovere lo sviluppo di un’attitudine imprenditoriale nelle nuove generazioni; una serie di interventi per concorrere a ravvivare il tessuto produttivo del territorio.

Infine, per il benessere del territorio saranno promossi eventi culturali, rassegne, spettacoli ed eventi folcloristici che possano incentivare l’animazione locale, il turismo e lo sviluppo economico delle varie aree afferenti alla competenza territoriale della Fondazione.

Da ultimo occorre evidenziare che la Fondazione è sempre disponibile ad esaminare interventi proposti dal variegato mondo produttivo locale ma solamente per quelle iniziative che presentino linee di compatibilità con la normativa attuale.



Come segnalato nel capitolo dedicato alle strategie generali, la Fondazione sarà impegnata nel rafforzare l'integrazione, la qualità e l'erogazione dei servizi socio-sanitari favorendo percorsi virtuosi tra pubblico e privato sociale, realtà associative e cittadini, Ospedale e territorio. Ciò compatibilmente con le priorità segnalate dalla Direzione Generale dell'Asl di competenza.

In tale ottica saranno sostenuti anche percorsi di vicinanza a tutti quei soggetti affetti da gravi patologie che in condizioni di disagio economico-sociale fuoriescono dai processi diagnostici e di cura necessari alla loro condizione di salute.

Allo stesso modo, la Fondazione proseguirà il suo operato nel sostenere progetti incentrati sulla promozione dell'attività motoria e sportiva e che concorrano al miglioramento della salute e del benessere delle persone e delle famiglie. A tale riguardo, speciale attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità. La Fondazione cercherà, inoltre, di avviare progetti sperimentali incentrati sulla prevenzione e gestione delle situazioni di cronicità e soluzioni innovative di domiciliarità tesi al miglioramento delle condizioni cliniche dei pazienti e di conseguenza alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al pronto soccorso.

Come già anticipato nel Documento triennale, la Fondazione avvierà ogni approfondimento e verifiche per realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità intellettiva volti alla creazione di soluzioni abitative, sviluppando le condizioni e le competenze degli ospiti per la gestione della vita quotidiana e per la maggiore autonomia in una logica del "Dopo di noi".

Da ultimo, la Fondazione proseguirà nel suo sostegno ad iniziative di ricerca, formazione,

specializzazione e aggiornamento del personale medico al fine di assicurare alti livelli di professionalità e la permanenza sul territorio di risorse umane altamente qualificate.

L'Ente avvierà azioni volte a sensibilizzare il tema delle "dipendenze", cercando di contrastare la diffusione dei comportamenti a rischio nel proprio territorio, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e vulnerabili. Infine, ma non per importanza, si potrà valutare anche l'acquisto di attrezzature e strumentazioni sanitarie tecnologicamente avanzate utili sia ad una più efficace diagnosi che ad una migliore cura delle persone, ciò compatibilmente con le risorse a disposizione e in una logica di coerenza con la politica sanitaria regionale e con il ruolo del presidio ospedaliero di Foligno.

INIZIATIVE DI SISTEMA NAZIONALI (ACRI) E REGIONALI (CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA UMBRE)

Oltre alle azioni sviluppate all'interno delle linee strategiche, la Fondazione, anche nel 2024 in virtù di normative e accordi di carattere nazionale, stanzierà risorse per alcune progettualità di sistema: Finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (Fondo Unico Nazionale) Secondo il Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione, infatti, destina annualmente delle risorse al FUN – Fondo Unico Nazionale (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti. Nel 2024 si presume che la quota di risorse che verranno destinate dalla Fondazione al FUN sia di circa € 53.000

Fondazione Con il Sud

È un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per sostenere interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud; per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari; per l'integrazione degli immigrati e, in generale, per favorire il welfare di comunità. Nel 2024 si presume che la quota da destinare a tale iniziativa sia di circa € 35.000.



Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Trattasi di un'iniziativa frutto di un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum del Terzo Settore e il Governo italiano. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, nel giugno 2016, è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Nel 2024 si presume che la quota della Fondazione Carifol da destinare a tale Fondo sia di circa € 30.000. Il progetto beneficia di credito fiscale.



Fondo per la Repubblica digitale

Si tratta di un progetto nazionale nato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dell'economia e delle finanze ed Acrici, al quale la Fondazione ha aderito. Il Fondo ha



come obiettivo l'aumento di quelle competenze fondamentali per concretizzare la transizione digitale del nostro Paese.

Nel 2024 si presume che la quota di competenza della Fondazione Carifol da destinare a tale Fondo sia di circa € 80.000. Il progetto beneficia di credito fiscale.

Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni



Iniziativa promossa da ACRI e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria e economica. Il Fondo è stato costituito nel 2012 ed è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle Fondazioni aderenti ad ACRI. Ogni Fondazione destina al Fondo lo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali. Nel 2024 si presume che la quota da destinare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni sia di circa € 3.600.

Consulta Fondazioni di origine bancaria umbre



Proseguirà nel 2024 l'impegno della Fondazione in ambito Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre al fine di concorrere e sviluppare il dialogo con le altre Fondazioni, nonché di ampliare lo sguardo oltre i confini del Comune di Foligno per cercare di contestualizzare al meglio l'intervento delle Fondazioni nel quadro regionale, promuovere la condivisione delle migliori pratiche, considerando i principali numeri dei fenomeni e le tendenze in corso, le politiche di riferimento dal livello regionale al locale, le questioni prioritarie e le sfide future.

Risorse di competenza della Fondazione Carifol per circa € 55.000.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI INTERVENTO

Nel perseguire la propria missione e gli obiettivi ad essa collegati la Fondazione intende proseguire la sua azione non solo sostenendo programmi e progetti di enti pubblici e privati non profit coerenti con la propria strategia, ma svolgendo anche un maggior ruolo nell'azione di soggetto innovatore, promotore di iniziative e catalizzatore di risorse, idee, persone e competenze.

Con tale obiettivo e nella consapevolezza che il principio "conoscere per decidere" sia fondamentale e rappresenti la migliore base per svolgere il proprio ruolo e destinare al meglio le risorse, la Fondazione ha in animo di attuare una serie di attività quali:

- rendere organiche e strutturate specifiche analisi di contesto socioeconomico territoriale, avviando momenti di studio e approfondimento in materie inerenti agli ambiti di intervento della Fondazione;
- consolidare la prassi di ascolto del territorio, delineando e articolando momenti di approfondimento su specifiche iniziative e programmi di intervento con il tessuto associativo locale e con il mondo istituzionale;
- promuovere partenariati con istituzioni pubbliche e private tesi alla conoscenza delle opportunità presenti in ambito europeo e nazionali per poter beneficiare di finanziamenti pubblici da veicolare, unitamente alle risorse della Fondazione, per progetti di rilevanza pubblica e di utilità sociale e con ricadute a livello locale;
- supportare l'Università degli Studi di Perugia e gli altri Istituti di ricerca in relazione a progetti innovativi e di ricerca;
- incrementare la progettualità di rilievo di origine interna della Fondazione per ciascun ambito di intervento e per ogni esercizio, utilizzando soprattutto lo strumento del Bando;
- ampliare la partecipazione ad iniziative di sistema con Acri e in ambito europeo con associazioni analoghe per ampliare la capacità di intervento della Fondazione ed essere parte di processi con respiro nazionale ed europeo;
- proseguire la formazione del personale per migliorare l'approccio e la gestione degli strumenti di intervento ed attuare le buone pratiche consolidate in tale ambito.

Le modalità di intervento che la Fondazione conferma per intervenire sul territorio, sono le seguenti:

- finanziare programmi di intervento sia di terzi che propri con la caratteristica di strutturare un processo di intervento di medio lungo termine con possibilità di poter perseguire effetti più estesi ed incisivi seppur articolati in più esercizi;
- finanziare progetti propri ovvero iniziative ideate e realizzate direttamente o "a costruzione partecipata" da realizzare nell'arco di un biennio (con la collaborazione di altri enti, ma in cui la leadership del progetto rimane in capo alla Fondazione);
- i Bandi attivati in riferimento ad uno o più specifici ambiti di attività, per sollecitare le richieste del territorio e agevolare il processo di selezione e comparazione delle proposte.

Modalità, inoltre, auspicata come fondamentale e centrale nell'azione delle Fondazioni e consacrata all'interno del Protocollo d'intesa Mef/Acri del 2015.

- le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate dalla Fondazione.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale e imprevedibile, anche al di fuori delle sessioni erogative, previa verifica di disponibilità di risorse.

Come detto, la Fondazione, inoltre, continuerà ad essere proattiva, in particolare negli ambiti ritenuti rilevanti e sarà disponibile a individuare, partecipare e sostenere progettualità che ricadano all'interno dei Finanziamenti dell'UE nell'ottica di consolidare un ruolo di ente collettore di risorse, di idee e di persone.

Da ultimo occorre confermare che la Fondazione proseguirà il suo lavoro in rete con altre fondazioni locali (esperienza della Consulta Fbu) nazionali ed europee o con soggetti e istituzioni culturali che abbiano finalità analoghe alla Fondazione sia su progetti operativi che per lo scambio di buone pratiche e per la crescita e formazione continua del personale.

PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Oltre ai processi di rendicontazione, costantemente attuati e funzionali alla erogazione dei contributi, la Fondazione conferma l'obiettivo di strutturare criteri di monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate; come noto, essi rappresentano l'insieme delle attività, interdipendenti delle diverse aree, finalizzate non solo a verificare ex post l'esito delle singole progettualità, ma anche a raccogliere elementi per la predisposizione di obiettivi strategici e operativi da perseguire nel futuro. Non a caso l'attività di monitoraggio mira ad appurare lo stato di avanzamento dei progetti al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività previste mentre il processo di valutazione è teso a conoscere in termini quantitativi e qualitativi gli esiti delle attività condotte.

Su tale ultimo aspetto la Fondazione ha completato l'implementazione di un sistema di valutazione volto da un lato a migliorare la qualità degli interventi supportati dalla Fondazione e dall'altro a mettere in luce, per particolari progettualità, le possibili ricadute e i cambiamenti apportati ai beneficiari del progetto.

In ogni caso entrambi sono realizzati a garanzia dello svolgimento delle iniziative, forniscono indicazioni per l'azione futura della Fondazione e per il miglioramento degli interventi del territorio.

Il processo di rendicontazione rappresenta, infine, la responsabilità sociale che la Fondazione ha nei confronti della collettività rispetto alle scelte effettuate, alle azioni intraprese e ai risultati prodotti sul proprio territorio. Come detto, tale processo proseguirà, come già attuato negli anni passati, in linea a quanto previsto dal protocollo Mef/Acri in punto di trasparenza.

COMUNICAZIONE

La Fondazione conferma il proprio impegno a rendere costante, tempestiva ed efficace ogni tipologia di comunicazione concernente la mission e l'attività dell'Ente; innanzitutto, la Fondazione vuole consentire ai suoi partner di comprendere correttamente le sue opzioni, per fornire in modo trasparente il quadro del proprio operato e per ottenere riscontri dai suoi stakeholder.

Oltre a ciò, si vuole tutelare e promuovere la notorietà e la reputazione dell'ente e naturalmente si cercherà di assicurare visibilità pubblica dell'impatto delle sue azioni.

Dal punto di vista operativo ciò sarà assicurato mediante azioni di public relation, di ufficio stampa, eventi. Naturalmente saranno valorizzati anche gli ulteriori strumenti di comunicazione, come comunicati stampa, realizzazione di video-interviste rispondenti alle aspettative dell'Ente che valorizzino al meglio l'azione, il ruolo e l'immagine della Fondazione, così come sarà assicurata un'adeguata visibilità all'ente fondazionale in occasione degli eventi più rilevanti che hanno ricevuto il sostegno finanziario della Fondazione con un'attenta presenza e posizionamento su internet e gestione dei social media.

L'obiettivo di fondo è di assicurare la centralità del valore del brand, quale garanzia di fiducia e serietà.

Il presidente
Per il Consiglio di Amministrazione





sede legale: Corso Cavour, 36 FOLIGNO
tel. 0742 350735 / fax 0742 357035

info@fondazionecarifol.it
www.fondazionecarifol.it

